

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana
ASSESSORATO DELLA SALUTE
DIPARTIMENTO REGIONALE PER LE ATTIVITA' SANITARIE E OSSERVATORIO
EPIDEMIOLOGICO
Servizio 4 - Sicurezza Alimentare

Piano Regionale di controllo ufficiale sulla presenza di organismi geneticamente modificati (OGM) negli alimenti 2015 - 2018

In attuazione della normativa comunitaria del settore OGM e del quadro normativo dei controlli ufficiali, il Ministero della Salute ha predisposto il nuovo Piano nazionale dei controlli ufficiali da attuare nel periodo 2015 - 2018 in linea con la programmazione del Piano Nazionale Integrato.

Il piano nazionale OGM si prefigge di programmare e coordinare i controlli per garantire la conformità degli alimenti ai requisiti previsti dalla vigente normativa UE in materia di OGM, assicurare i flussi informativi dalle regioni e dalle province autonome, aggregare i risultati complessivi ai fini di orientare le successive programmazioni.

Il numero e la ripartizione regionale dei campioni sono stati definiti dal Ministero sulla base dei risultati delle attività di controllo svolte nel triennio 2012-2014 e del numero degli operatori presenti in ciascuna regione, tenuto conto dei dati del 9° censimento generale ISTAT.

Il Piano Nazionale OGM 2015 - 2018 demanda:

- alle regioni e alle province autonome la programmazione e il coordinamento dell'attività di vigilanza e controllo sul territorio di competenza;
- alle AA.SS.LL. l'espletamento delle attività di campionamento, controllo e vigilanza;
- agli USMAF i controlli sui prodotti di origine non animale destinati all'alimentazione presentati all'importazione;
- agli II.ZZ.SS., agli ARPA e alle AA.SS.LL. e altri laboratori designati dalle autorità competenti le analisi di laboratorio;
- al GROGM e al suo sistema applicativo la raccolta dei dati;
- all' ISS la revisione delle eventuali non conformità.

Nell'ambito dei piani regionali il Ministero ha raccomandato di individuare i referenti per il coordinamento regionale, da comunicare al Ministero e al CROGM, di indicare i laboratori deputati al controllo ufficiale, di stratificare il campione complessivo regionale in base alle realtà

produttive locali e di prevedere sistemi di verifica periodica per monitorare lo stato di avanzamento delle attività, onde evitare la concentrazione dei controlli alla fine dell'anno.

La programmazione regionale ha come riferimento il servizio 4 – Sicurezza Alimentare del Dipartimento Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico dell'Assessorato Regionale della Salute.

I referenti regionali per l'attuazione del presente piano sono:

- il dirigente del Servizio 4 dr. Pietro Schembri (p.schembri@regione.sicilia.it 091.7079339);
- il dirigente dell'U.O. 4.2 dr.ssa Donatella Manzo (donatella.manzo@regione.sicilia.it – 091.7079338).

Il laboratorio regionale deputato al controllo ufficiale è il Laboratorio di Sanità Pubblica dell'ASP di Palermo, via Carmelo Onorato n. 6, Palermo – uoc.lmsp@asppalermo.org (referenti: direttore dr. Salvatore Russo, 091-7033506; dr. Vincenzo Marino e dr.ssa Santina Belfiore, 091-7033513 -14 -15 -04).

Nella tabella n. 1 (*ripartizione campioni piano regionale OGM 2015 – 2018*) vengono riportati gli elementi relativi al numero dei controlli annuali per la Regione Siciliana – distinti per ASP – da effettuare sulle singole tipologie di prodotto a valere sulla materia prima, semilavorato e sul prodotto finito.

Tale stratificazione è stata effettuata, sulla base delle indicazioni e delle raccomandazioni contenute nel piano nazionale, tenendo conto dei dati del 9° censimento generale ISTAT, del numero e della tipologia della realtà produttiva locale.

Si rammenta che il piano nazionale suggerisce alle Autorità preposte ai controlli ufficiali a limitare i controlli sui prodotti finiti e ad intensificare quelli sulla materia prima e sugli intermedi della lavorazione industriale.

Per una più efficace realizzazione delle attività programmate è necessario che almeno il 50% dei campionamenti venga effettuato entro il primo semestre dell'anno.

Si puntualizza che, in caso di controlli effettuati presso i punti vendita al dettaglio, è opportuno orientare le attività prevalentemente sui controlli documentali e di identità, privilegiando la grande distribuzione organizzata (GDO) e i magazzini di stoccaggio, al fine di ottenere un campione maggiormente rappresentativo del lotto di provenienza.

Allo scopo di assicurare i flussi informativi sui controlli e l'elaborazione del rapporto annuale, è necessario che la tempistica prevista per l'attuazione venga rispettata e che il Laboratorio di Sanità Pubblica dell'ASP di Palermo (LSP Palermo) utilizzi il sistema informativo sviluppato dal CROGM.

In particolare i dati relativi al primo semestre devono essere registrati entro il 31 luglio dell'anno in corso e quelli del secondo semestre entro il 31 gennaio dell'anno successivo.

Tali presupposti temporali consentiranno al dipartimento ASOE la validazione sul Cruscotto Reportistica Sanitaria (CRS).

Per quanto non espressamente previsto, si rimanda al “piano nazionale di controllo ufficiale sulla presenza di organismi geneticamente modificati negli alimenti 2015 – 2018”, trasmesso dal Ministero della salute DG SAN con nota prot. n. 46216 del 16 dicembre 2014, allegato 1 al presente Piano regionale, di cui fa parte integrante.

In virtù di quanto sopra, l’articolazione e l’attuazione de piano regionale, gli obiettivi, la normativa di riferimento, le attività di controllo e vigilanza, le modalità di campionamento, le analisi, l’attività di controllo, la trasmissione dei risultati dei controlli e le relative modalità di validazione dovranno rispecchiare fedelmente il Piano nazionale.

**Il Dirigente del Servizio 4
(dr. Pietro Schembri)**

**Il Dirigente dell’ U.O. 4.2
(dr. Donatella Manzo)**

**Il Dirigente Generale
(Ignazio Tozzo)**